



PARROCCHIA S. GABRIELE

Via Rio Sparto, 9
65129 Pescara tel. 085. 51136
Info: www.sangabrielepescara.it
Mail: parroco.sangabriele.pe@gmail.com

Foglio settimanale

Anno I - n. 15



1^a settimana del
TEMPO ORDINARIO
13 - 19 gennaio 2019

LO SPIRITO DEL BATTESIMO

Che cos'è il Battesimo? Quale significato ha nella nostra vita quotidiana? È necessario e opportuno battezzare i neonati? Oggi la liturgia ci invita a porci queste e altre domande, nel ricordo del battesimo di Gesù.

Sì, **anche lui si sottopose al rito del battesimo di Giovanni**, l'immersione nelle acque del Giordano che mostrava a tutti la scelta di mettere la propria vita sulla strada retta che Dio ha nel cuore per noi. Il Vangelo ci conferma che Dio ne fu felice, si compiacque di questo suo Figlio amato. **Lo Spirito Santo prese dimora in Gesù**, tanto da renderlo capace di parole e gesti pieni d'amore, degni del Padre.

I cristiani compresero che il loro Battesimo avrebbe avuto le stesse caratteristiche: mettersi in ascolto dell'amore del Padre per ciascuno di loro; scegliere di seguire i suoi consigli di vita; accogliere lo Spirito Santo che, giorno dopo giorno, ci può trasformare in uomini e donne più simili a Lui.

Il Battesimo non può essere soltanto un'etichetta, un ricordo o una tradizione. Ogni giorno siamo chiamati a vivere da figli di Dio, nella sobrietà, nella giustizia, nella preghiera e nella misericordia, come ci ricorda san Paolo. Solo così il nostro Battesimo sarà efficace. Non per difetto dello Spirito di Dio, ma per gli ostacoli che noi possiamo mettere sulla sua azione nella nostra vita.

Non aver paura di dimostrarti cristiano

Un missionario cattolico descrive così la conversazione che un negretto di 12 anni, che lavorava nel porto come scaricatore, ebbe con un ufficiale della marina francese.

Un giorno quell'ufficiale stava osservando gli operai negri che portavano sulla testa le merci dalle navi al pontile. Ad un certo momento vide sul petto di quel ragazzo una medaglietta. Essendo non credente, decise di prenderlo in giro. Lo chiamò e gli chiese:

- Perché porti addosso questo segno di superstizione e non lo getti nel mare?

Il negretto rispose:

E tu, perché porti questa divisa con galloni dorati e le medaglie attaccate? Perché non la getti nel mare del popolo francese, e le medaglie sono prova del mare?

- La mia divisa è segno che sono al servizio mio valore durante la guerra.

- E la mia medaglietta è segno che io sono al servizio del Re dei cieli. Se tu non ti vergogni di portare le tue onorificenze, perché io dovrei vergognarmi del segno che fa di me il figlio di Dio?

La "parola" di Papa Francesco

La festa del Battesimo di Gesù invita ogni cristiano a fare memoria del proprio Battesimo. Io non posso farvi la domanda se voi ricordate il giorno del vostro Battesimo, perché la maggior parte di voi eravate bambini, come me; da bambini siamo stati battezzati.

Ma vi faccio un'altra domanda: **voi sapete la data del vostro Battesimo?** Conoscete in quale giorno siete stati battezzati? Ognuno ci pensi. E se non conoscete la data o l'avete dimenticata, tornando a casa, chiedete alla mamma, alla nonna, alla zia, al nonno, al padrino, alla madrina: **qual'è la data?**

E quella data dobbiamo averla sempre nella memoria, perché è una data di festa, è la data della nostra santificazione iniziale, è la data nella quale il Padre ci ha dato lo Spirito Santo che ci spinge a camminare, è la data del grande perdono. Non dimenticatevi:

qual è la data del mio Battesimo ?



**il cielo si aprì
e discese
sopra di Lui lo
Spirito Santo...**

la Preghiera

La tua missione comincia, Gesù, proprio lì, al fiume Giordano, dove ti mescoli alle folle che vanno da Giovanni il Battista perché sono disposte a convertirsi. Tra questa gente che riconosce i suoi peccati, le sue infedeltà, tu dai inizio alla predicazione del Vangelo, costellata da tanti segni di liberazione e di misericordia, di guarigione e di compassione.

Lo fai guidato dalla forza dello Spirito, dalla sua dolcezza e tenerezza, animato continuamente dalla fiducia nel Padre tuo che ti ha riconosciuto come "il Figlio, l'amato". Sì, è questa l'anima segreta delle tue parole e delle tue azioni.

C'è un progetto da compiere, e tu lo farai con tutte le tue forze, andando sino in fondo, a qualsiasi prezzo, anche quello della tua vita. C'è un'umanità dolente e smarrita che attende la tenerezza e la misericordia di Dio, che ha bisogno di salvezza e di speranza e sarà lo Spirito a guidarti nella lotta contro tutto ciò che umilia e calpesta la dignità delle creature.

Oggi, al Giordano contempliamo la tua incarnazione che si fa condivisione e vicinanza, dono di gioia e di vita nuova.

O DIO, PADRE BUONO

voglio ringraziarti con tutto il cuore
per il **dono del santo Battesimo**,
per mezzo del quale
sono divenuto **tuo figlio e**
 tempio vivo dello Spirito Santo.

Ti ringrazio perché,
con l'acqua battesimale,
mi hai fatto **risorgere con Cristo**
e hai riempito la mia anima
dello splendore della tua grazia.
 Voglio rinnovare in questo momento
le mie **promesse battesimali**,
con cui mi sono impegnato
a vivere nella santità dei figli di Dio.
 Conserva in me la fede, la speranza e
la **carità**, e concedimi di **essere fedele**
alla tua legge per tutta la vita.